LA VOCE DEGLI STUDENTI

n. 3 - maggio 2023

GIORNALINO D'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" - Costabissara

Prossima uscita: giugno 2023!

Sommario

- *L'Editoriale*..... pag 2
- Saggi della sezione musicale..... pag 3
- Saggio di classe 2 A ..... pag 5
- Saggio individuale 1 A ..... Pag 6
- Scuole in musica .....pag 7
- Un tuffo nella storia .....pag 11
- CIAK si suona! ..... pag 14
- Intervista alla prof.ssa Rosa Camera.....pag 15
- Intervista alla prof.ssa Maria Grazia Zuccon pag 16
- Racconto "Il signore in Nero" (II parte) pag 18
- Intervista alla Prof.ssa C Tagliaferro pag 19
- Gita a Venezia ..... pag 20
- Intervista alla Prof.ssa Elena Righi pag 23
- Gita a Firenze ..... pag 25
- Intervista alla prof.ssa Anna Pittaro ..... pag 30
- Intervista al Prof. Gasparotto .....pag 33
- Intervista a Stefano Corradin ..... pag 34
- Intervista a Beatrice Telandro .....pag 36
- Piccola guida alle Mostre in Veneto… pag 39

LA VOCE DEGLI STUDENTI

GIORNALINO D'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" - Costabissara

N. 3 - 2023 Speciale

Bentornati!
Eccoci con il terzo numero di quest'anno del nostro giornalino d'Istituto intitolato "La voce degli studenti".
Questo numero è speciale perché è dedicato alle iniziative musicali e culturali della nostra scuola che vedono protagonisti i ragazzi del corso musicale, con interviste ai docenti di musica, articoli sui vari saggi e concorsi musicali e un articolo sull'opera Bach Haus, a cui i ragazzi della 3^A hanno assistito in gita a Venezia, ma non solo…
In questo numero infatti possiamo continuare a leggere l'interessante racconto "Il signore in nero" di Giacomo Ghezzo della classe 1^A e la rubrica di storia curata da Anna Signori della 2^C intitolata "Un tuffo nella storia", con le curiosità su alcune scoperte archeologiche. Inoltre, c'è anche un articolo dedicato al montaggio delle serre della nostra scuola, introdotte da poco nel nostro plesso per la coltivazione di varie piante.
Vi invitiamo a leggere i nostri articoli e speriamo che anche questo numero vi appassioni e vi incuriosisca!
Buona lettura a tutti!

Jasmine Sahraoui - 3^A
Arianna Didoni - 3^C
Anna Signori - 2^C
Direttrice e Vice Direttrici

Saggi sezione musicale

Buongiorno a tutti,
come ognuno di voi saprà, noi studenti di prima, seconda e terza di indirizzo musicale, abbiamo tenuto un saggio individuale per ogni classe.
Ringraziamo i professori di strumento per aver speso molto del loro tempo per aiutarci a preparare al meglio i nostri brani, e alla Dirigente scolastica che ha reso possibile rendere questo momento indimenticabile, sia per i ragazzi di prima, che hanno tenuto il loro primo saggio lunedì 3 aprile, ma anche per noi ragazzi di terza perché è stato il nostro ultimo saggio in questa scuola, tenutosi il 4 aprile.
Ci sono stati dei ragazzi, di seconda e di terza, che hanno suonato assieme ai loro fratelli o amici di prima.
Gli strumenti che sono stati suonati sono pianoforte, chitarra classica, elettrica e basso, e come strumenti a fiato clarinetto e flauto traverso.
Inoltre, c'è stato un trio in cui si sono esibiti batteria, pianoforte e chitarra elettrica.
Ogni anno si svolge un saggio individuale per ogni classe, perciò invitiamo tutti voi a venire a vederli anche i prossimi anni.
Noi ragazzi di terza e seconda media terremo un concerto in cui suoneremo tutti insieme in orchestra

dei brani molto conosciuti, come Harry Potter, I Pirati dei Caraibi, Il Gladiatore, Morricone, Il Trono di Spade e altro.
Mentre la classe 1^A, lo farà singolarmente.

Ci vediamo giovedì 1 giugno presso l'Auditorium della nostra scuola, per entrambe le esibizioni.

Monteleone Ginevra 3^A
Marchetto Federica 3^A

SAGGIO DI CLASSE 2^A

Venerdì 31 marzo noi ragazzi di 2^A ci siamo esibiti con i nostri strumenti nel saggio di classe.

Le canzoni sono state scelte in base alla loro difficoltà e al gusto di noi studenti, appena rientrati dalle vacanze di Natale. Da subito abbiamo iniziato a studiarle a casa e a scuola durante le nostre lezioni individuali. Avvicinandoci alla data del saggio le prove sono diventate anche di gruppo perché, oltre all'esibizione da solista, c'è stata anche quella con i compagni dello stesso strumento.

Avendo scelto la sezione musicale, per noi è un piacere imparare nuovi brani e poi è sempre emozionante esibirsi e far ascoltare agli altri la nostra musica. Il giorno del saggio lo passiamo sempre in agitazione, è bello condividere anche questo con i nostri compagni!

Anche i professori di strumento ce la mettono tutta per farci fare bella figura e ci sostengono sempre se siamo in difficoltà.

Aperto il sipario i nostri cuori battevano forte e tutti abbiamo cercato di fare del nostro meglio, il tempo è volato tra applausi, note e sorrisi. In platea i nostri genitori, i nostri amici e i nostri parenti facevano il "tifo" per noi. Alla fine abbiamo ricevuto i complimenti da parte di tutti: dai professori (anche non di strumento che sono venuti a vederci), dalla Dirigente e dalle nostre famiglie orgogliose di noi!

Giorgia Sinicato e Giuditta Scaramuzza

Il nostro primo saggio individuale (1 A)

Il tre aprile si è tenuto il nostro primo saggio individuale, dove ognuno: flauti, pianoforti, chitarre e clarinetti, ha eseguito il proprio brano. Siamo arrivati in auditorium alle quattro e si sono svolte le prove fino alle cinque e mezza. Prima dell'inizio del concerto, tutti molto agitati, siamo andati a fare merenda. Successivamente ci hanno fatto alcune foto. Subito dopo hanno fatto entrare parenti e amici.

Coloro che hanno aperto il saggio sono stati i clarinetti. Dopo si sono esibiti: pianoforti, chitarre e hanno concluso lo spettacolo i flauti. Anche se agitati e un po' in ansia tutti hanno eseguito i loro brani, chi meglio, chi peggio, dando il massimo di sé e rimanendo molto soddisfatti. Finita l'esibizione c'è stato il rinfresco, organizzato dai rappresentanti di classe, dove ogni famiglia ha contribuito nel portare qualcosa. Le professoresse che hanno assistito al concerto ci hanno fatto molti complimenti rendendoci orgogliosi di noi.

Sara Chiarenza, Sara Angela Dal Cero, Martino Dall'Amico, Lavinia Lusiani, Edoardo Zuzzi

SCUOLE IN MUSICA

Il 22 Maggio 2023 alcuni studenti di terza media dell'Istituto comprensivo G. Ungaretti di Costabissara parteciperanno al concorso "Scuole musica" che si terrà a Verona presso il "Palazzo della Gran Guardia".

Il concorso si svolgerà dal 21 al 25 maggio con una manifestazione dedicata ai giovani delle scuole ad indirizzo musicale e si potrà partecipare sia in presenza che online.

I ragazzi della nostra scuola sono Leone Fruner (clarinetto), Nicholas Nicoletti (clarinetto), Benedetta Corato (pianoforte), Valentina Cescato (flauto traverso), Jasmine Sahraoui (flauto traverso) e Greta Fagher (chitarra) e si esibiranno in presenza.

Gli insegnanti Gasparotto Matteo, Camera Maria Rosa, Pittaro Anna, Zuccon Maria Grazia ci accompagneranno in questa nuova esperienza.

Siamo fieri del riconoscimento datoci e del lavoro e della professionalità della scuola, dei suoi insegnanti e dell'opportunità che ci offrono e siamo felici di poter fare quest'esperienza.

PERCHE' PARTECIPARE AD UN CONCORSO MUSICALE?

I concorsi musicali sono un'ottima opportunità per i musicisti principianti di mostrare il proprio talento, costruirsi un futuro nella musica, vincere premi e imparare ad esibirsi davanti ad un pubblico più grande. È un momento per stare insieme e condividere esperienze ed emozioni con gli altri.

COME CI SI SENTE AD ESIBIRSI DAVANTI AD UN PUBBLICO?

Esibirsi davanti ad un pubblico non è come restare in classe con il tuo professore o la tua professoressa. Con i tuoi insegnanti ci si sente tranquilli e calmi, invece esibirsi davanti ad un pubblico è totalmente diverso: si va in ansia e si ha timore di sbagliare il brano. Noi e i nostri compagni in questi tre anni ci siamo già esibiti davanti ad un pubblico che però era formato solo da genitori e nostri compagni. Eravamo tutti in agitazione in quei momenti e spesso sbagliavamo le note. Ma questo è anche un modo per imparare a controllare l'ansia e imparare a stare davanti ad un pubblico senza timore.

Nicholas Nicoletti 3 A

Valentina Cescato 3 A

I nostri ragazzi si sono giudicati 2 terzi premi in categoria "solistica", 4 primi premi in categoria "solistica" e un primo premio in categoria "duo".

Congratulazioni!

IC Ungaretti Costabissara
ORCHESTRA DEL CORSO
AD INDIRIZZO MUSICALE
Ciak
si suona
EMOZIONI DA FILM
PROGETTO GRAFICO SASO PIPPIA
1 GIUGNO 2023
ORE 19.00 - Auditorium "G. Falcone e P. Borsellino" Costabissara
WWW.ICCOSTABISSARA.GOV.IT

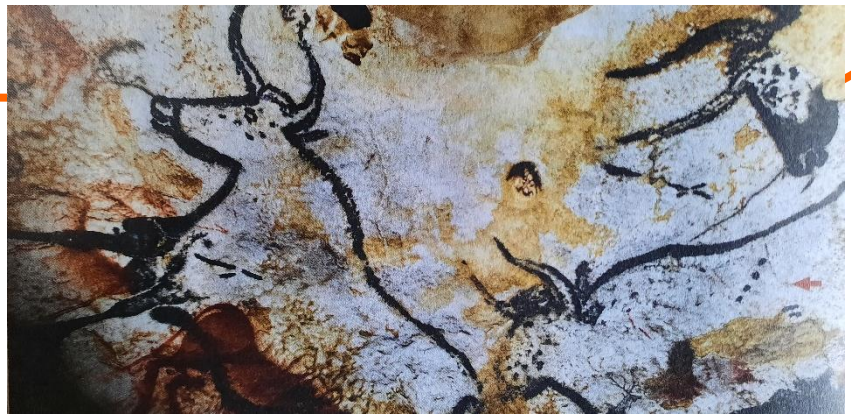
Rubrica:

Un tuffo nella storia

In questa rubrica potrete trovare delle curiosità sui ritrovamenti archeologici e sulla storia antica.

I SIMBOLI DELLA PREISTORIA

Nella preistoria si utilizzavano davvero dei segni per comunicare? Alcuni ricercatori britannici ritengono di aver svelato il significato dei simboli e dei disegni realizzati nell'Era glaciale, circa 20mila anni fa. Lo studio è stato condotto da alcuni ricercatori di due università di Londra che sostengono che i cacciatori-raccoglitori utilizzassero dei disegni con degli animali e qualche segno di congiunzione per comunicare. Infatti, oltre a linee e punti venivano utilizzati disegni con animali come cavalli selvatici, mammut e cervi. Questi simboli non possono tuttavia rappresentare una vera e propria forma di scrittura, ma sono comunque un sistema di comunicazione primitivo.
Una scoperta davvero interessante, ma chissà se un giorno riusciremo a svelare il significato dei simboli primitivi con certezza …



RITROVAMENTI A NOTRE-DAME

Dopo il terribile incendio nell'aprile del 2019 di quasi l'intera cattedrale gotica di Notre-Dame di Parigi sono state subito avviate le ricostruzioni, che hanno portato alla luce straordinari reperti di enorme interesse archeologico. Sono state ritrovate delle sepolture (tra cui un sarcofago di piombo) nell'area del transetto, dove è stata posizionata un'enorme impalcatura per rimediare ai danni dell'incendio. Poco distante sono stati ritrovati anche elementi architettonici e frammenti di sculture che raffigurano figure umane o elementi vegetali.

RITROVATI OTTO RILIEVI ASSIRI

Nel corso del restauro della porta di Mashki a Ninive (in foto) sono stati scoperti otto rilievi del palazzo del re Sennacherib, sovrano tra il 704 a.C. e il 681 a.C. Nei bassorilievi si ammirano dei soldati assiri e diversi alberi. Gli storici suppongono che i rilievi furono spostati dal palazzo di Sennacherib per volere del nipote Assurbanipal.

ANNA SIGNORI - 2^C

Vicedirettrice

26 maggio

ORE 12.10-13.15

FESTA PER IL personale

Tra gioia e divertimento, noi ragazzi canteremo: Diamante, Ma il cielo è sempre più blu, Supereroi, Pastello Bianco, Il gatto e la volpe, Il senso di ogni cosa, Hallelujah (di Shrek), Torna a casa e infine Albachiara e Sally; accompagnati al pianoforte dal professore Giovanni Manna

CLASSE 2C

CONCERTO MUSICALE

CIAK SI suona!

Il 1° giugno le classi 3°A e 2°A suoneranno in orchestra al Concerto di fine anno, che quest'anno porta il tema dei film. Verranno infatti suonate musiche tratte dai film più famosi come Harry Potter, I pirati dei Caraibi, Jurassic park e altre ancora!

Anche la classe 1°A si esibirà suonando Il cerchio della vita, tratto da Il Re Leone e Cam Caminin tratto da Mary Poppins.

Intervista alla professoressa Rosa Camera

Come mai ha scelto di suonare il flauto traverso?

Da piccola suonavo l'organo perché ce l'avevo in casa e ho iniziato a far parte di un'orchestra formata da tante tastiere. Queste venivano programmate con la voce di uno strumento e mi assegnavano sempre la parte del flauto. Da allora mi sono innamorata di questo strumento. Inoltre, mia cugina, che si era diplomata in flauto traverso, ha iniziato a darmi le prime lezioni e a prepararmi per il conservatorio.

Sa suonare anche altri strumenti oltre al flauto traverso?

L'organo.

Cosa fa nel suo tempo libero?

Leggo tanto o seguo mio figlio.

A quanti anni ha iniziato a suonare il flauto traverso?

A 14 anni.

Come si trova ad insegnare in questa scuola?

Benissimo. Ho un bel rapporto con tutti i colleghi

Quali sono i professori o le professoresse con cui ha più legato in questa scuola?

Sicuramente la prof. Zuccon, poi la prof. Tosato, che purtroppo non insegna più in questa scuola, e la prof. Tagliaferro

INTERVISTA PROFESSORESSA MARIA GRAZIA ZUCCON

G: **A quanti anni ha iniziato a suonare la chitarra?**

P: Ho iniziato molto tardi. La mia famiglia è composta interamente da pianisti e proprio per quello in casa non suonavo mai essendo il pianoforte sempre occupato. Ottenni il diploma di segretaria d'azienda e a 19 anni mio padre mi regalò una chitarra classica. Iniziai a suonare per scherzo fintanto che non entrai in una scuola privata. Dopo tre anni feci l'esame e entrai in conservatorio.

G: **Come mai ha scelto di suonare questo strumento?**

P: Come ho detto prima, è stato un regalo da parte di mio padre, perciò non è una cosa che ho deciso io.

G: **Sa suonare altri strumenti?**

P: No, suono solo la chitarra classica.

G: **Con che prof del musicale ha legato di più?**

P: Siamo tutti molto legati, siamo come una squadra, quando qualcuno propone un'idea gli altri sono sempre d'accordo. Se dobbiamo parlare di affetto però, direi la professoressa Camera Rosa essendo qui da più anni e avendola accolta fin da subito come una figlia.

G: **Alle medie aveva un buon profitto?**

P: Sì, io non studiavo tanto ma andavo bene. Insomma non avevo il 9 ma al 7 ci arrivavo.

G: **Come mai ha scelto di insegnare?**

P: In primo luogo fare il concertista è molto complicato. Inoltre a me piace molto insegnare, anche se l'ho scoperto insegnando. Diventare

professoressa mi è venuto spontaneo anche perché mi piace molto stare tra voi ragazzi e vedervi crescere.

G: **Una frase che vorrebbe comunicare ai suoi alunni?**

P: Non arrendetevi mai, andate avanti sempre, siate una luce nel mondo e quello che avete dentro ridatelo agli altri.

G: **Che emozioni prova quando suona?**

P: Beh, io non potrei vivere senza musica perché veramente mi viene la pelle d'oca. Ormai fa parte del mio DNA ed è diventata come l'aria.

G: **Chi l'ha aiutata a proseguire gli studi?**

P: I due uomini della mia vita; mio padre, che mi è sempre stato vicino, e mio marito, che mi ha sempre dato una mano.

G: **Che lavoro sognava di fare quando era piccola?**

P: O la musicista perché la musica era l'unica cosa che avevo in casa o la scrittrice perché mi piaceva molto leggere.

G: **Si sarebbe aspettata questo futuro?**

P: In realtà non pensavo ma infine ho raggiunto quello che volevo raggiungere lavorando duramente, quindi sono felice.

Fagher Greta

3A

Responsabile della segreteria di redazione

IL SIGNORE IN NERO

SECONDA PARTE

Ronald fu portato per una lunga galleria, probabilmente lunga chilometri; sui primi metri cercò di orientarsi ricordandosi il paesaggio esterno, ma alla fine cedette, perché la galleria aveva continuamente curve, tornanti e deviazioni. Ad un certo punto arrivarono all'ennesimo sbocco della galleria, rivelando un'enorme metropoli sotterranea; illuminata da piccole lanterne, ma con luci così fioche da sembrare piccole stelle in un enorme universo. Le case, che si vedevano a malapena, erano molti grattacieli pericolanti assicurati rudemente con grosse corde fissate al terreno. Ronald fu spinto con grossi coltellacci fino alla reggia reale con mura ciclopiche sorvegliate dove il popolo si rifugiava in caso di pericolo.

Fu scortato in un lungo corridoio principale dove notò molti bassorilievi in cui si raffigurava un signore immantellato che scacciava i Troll: Darkenblot!

Fu gettato nella sala del trono dove incontrò il re, ma costui era basso e tarchiato, con una curiosa gemma nera al collo. Ronald s'inchinò e cominciò a spiegare la sua presenza. Seguì un lungo discorso in cui il ragazzo, animato dalla voglia del suo paese libero, riuscì a convincere il re troll, dal nome Ghurg III. Questi convocò subito i suoi consiglieri e cominciarono a progettare per la battaglia col signore in nero.

Come andrà lo scontro decisivo? I Troll saranno di parola aiuteranno Ronald?

Scopriremo tutto nel numero finale!!

Giacomo Ghezzo 1 A

INTERVISTA ALLA PROF.SSA CLAUDIA TAGLIAFERRO

La professoressa Claudia Tagliaferro all'età di 7 anni si era iscritta dal consiglio della madre in un coro di canto dove cantava le parti da soprano. Si è esibita in un coro a Verona e per lei è stato un grandissimo avvenimento che ha segnato la sua vita perché ci metteva animo e amore in quello che faceva.

La sua esperienza nei saggi è stata molto positiva anche se non le piace esibirsi in pubblico a causa dell'ansia da prestazione.

Sa suonare il pianoforte, il clavicembalo e riesce a strimpellare un po' la chitarra. Le piacerebbe molto imparare a suonare il flauto traverso, la batteria e il violoncello (il suo strumento preferito). Lei suona il pianoforte da quando aveva 9 anni.

Finita la terza media decise di proseguire gli studi al conservatorio.

Era indecisa se studiare canto o pianoforte ma dopo aver pensato affondo scelse pianoforte.

Finì il conservatorio a 21 anni e subito dopo decise di dedicarsi all'insegnamento di musica.

Inizialmente voleva insegnare pianoforte ma aveva molti impegni così iniziò ad insegnare musica.

Per la professoressa Tagliaferro il musicale dovrebbero farlo tutti perché arricchisce di più le persone e le fa crescere in modo diverso.

Gita a Venezia

Il 27 aprile 2023 la classe 2'A, accompagnata dai docenti di strumento, si è recata a Venezia per una gita didattica.

Verso le 10.30 i ragazzi e gli insegnanti hanno raggiunto il teatro Malibran, dove avrebbero partecipato all'opera “Acquaprofonda”. Grazie al prezioso aiuto della professoressa Claudia Tagliaferro, gli alunni sono riusciti a imparare i canti riservati al coro, per contribuire allo spettacolo.

In seguito, la classe si è spostata al famoso teatro “Fenice” di Venezia, nel quale una guida ha spiegato loro la storia dell'edificio.

Il Teatro “Malibran”

All’entrata si può procedere verso la sala principale o verso i loggioni, da dove è possibile godersi al meglio ogni spettacolo. Sotto al palco è presente un ampio spazio dedicato all’orchestra, che si esibisce costantemente. Sebbene possa

non sembrare, il teatro Malibran è più antico della Fenice, ma nonostante questo i due sono davvero molto simili. Si trova nel centro della città e ospita tantissimi tipi di spettacoli!

Acquaprofonda

Lo spettacolo “Acquaprofonda” tratta temi importanti come quello dell’educazione ambientale e dell’inquinamento, che offrono molti spunti di riflessione. Quest’opera prepara insegnanti e alunni, alla partecipazione interattiva trasformando ciò che prima era un semplice pubblico in una parte integrante dello spettacolo

Il Teatro ‘’Fenice”

Entrati nella sala principale si viene accolti da un'atmosfera calda, caratterizzata dallo stile Barocco Roccocò. Le pareti dalla forma rotondeggiante rappresentano una foresta incantata arricchita da putti e teste di poeti famosi, che sale fino a far cadere lo sguardo sul soffitto raffigurante il cielo. Inizialmente il colore predominante sui muri era il beige, ma ora, è stato cambiato in verde. Se ci si gira verso l’entrata si può notare il parco reale, fatto costruire dai Savoia nel 1876, anche se in precedenza questo spazio era dedicato prima al Doge e in seguito a Napoleone. Ora sopra al palco è rappresentata un’immagine del leone di San Marco, il simbolo della città, dove in passato troneggiava lo stemma dei Savoia. Se invece ci si siede in platea e si alza lo sguardo verso il soffitto si può notare un imponente orologio tuttora funzionante.

Burei Emma Luce, Sgarabotto Giorgia, Xotta Matilde, 2’A

Foto di Grisi Amanda e Corradin Stefano

Intervista alla professoressa di Pianoforte

ELENA RIGHI

1)Da quanto tempo suona il pianoforte?

Lo suono circa dall' età di 8 anni.

2)Quali sono i suoi strumenti preferiti dopo il Pianoforte?

Per me è molto difficile rispondere a questa domanda, comunque sono il Flauto, il Violoncello e le Percussioni.

3)Sa suonare altri strumenti oltre al Pianoforte?

So suonare anche la Viola da gamba e, solo un po', lo bjambè.

4)Come si sente quando suona il Pianoforte?

Dipende dai giorni. Mi permette di esprimere le mie emozioni.

5)Perché ha scelto proprio il Pianoforte?

E' stata una fatalità: l'avevano comprato per mia sorella.

6)Le piace il suo lavoro?

Sì, moltissimo.

7)Che lavoro avrebbe scelto se non avesse fatto la professoressa di Pianoforte?

Avrei fatto o l'insegnante di sostegno o la musicoterapeuta.

8)Che scuola superiore ha fatto?

Ho fatto il Liceo Musicale annesso al Conservatorio.

9)Da quanto è che insegna?

Insegno da circa 20 anni.

10)Che musica Le piace ascoltare?

Mi piace ascoltare la musica classica, jazz, brasiliana, latina, indiana, Renato Zero e i Queen.

Grazie per averci dedicato questo tempo.

Miriam Sesso e Giulia Smiderle 1°

IC Ungaretti Costabissara
ORCHESTRA DEL CORSO
AD INDIRIZZO MUSICALE
Ciak
si suona
EMOZIONI DA FILM
PROGETTO GRAFICO SASO PIPPIA
1 GIUGNO 2023
ORE 19.00 - Auditorium "G. Falcone e P. Borsellino" Costabissara
WWW.ICCOSTABISSARA.GOV.IT

GITA A FIRENZE

Il 28 marzo 2023 tutte e quattro le classi seconde della scuola, tra cui noi della 2°B, si sono recate in gita a Firenze per vedere dal vivo alcune delle cose studiate nel corso dell'anno scolastico. Proprio quella mattina tutti noi ci siamo trovati alle 5:00 circa in stazione dei treni a Vicenza per iniziare l'avventura giornaliera. Verso le 8:00 il treno è arrivato a destinazione e le varie classi si sono divise per andare a visitare la Chiesa di Santa Croce e il Museo Galileo. La prima tappa è stata proprio la chiesa gotica che è una tra le massime in Italia. Le cose che ci sono rimaste impresse di più sulla basilica sono state le tre navate interne: quella centrale per le incredibili decorazioni che andavano dal pavimento al soffitto che sembrava quello di una capanna, e quelle laterali per tutte le tombe od ornamenti di grandi poeti, scienziati e filosofi ospitate. Tra i sepolcri più belli c'era proprio quello di Galileo Galilei. Il suo museo è stato proprio la seconda tappa. Conserva una delle raccolte di strumenti scientifici e reliquie più rilevanti al mondo, tra cui:

- i cannocchiali del nostro amico scienziato, ideati da lui per l'osservazione ingrandita. Dei tanti che ne costruì, ne restarono solamente due, conservati proprio qui. Galileo concepì ingegnosi accessori per i diversi impieghi del cannocchiale, sia per l'osservazione terrestre che per quella del cielo stellato.
- il moto perpetuo che la guida ci spiegò prendendo in mano un attrezzo con una base nere e delle palline di acciaio sopra, il pendolo di Newton, spiegandoci che: ogni corpo continua a muoversi di moto rettilineo uniforme, a meno che una forza lo costringa a muoversi diversamente.
- la reliquia che ci rimane di Galileo Galilei è il suo dito medio.

Finita la visita al museo siamo andati a pranzare in piazza, lì abbiamo incontrato Dante e Galileo che passeggiavano e gli abbiamo posto alcune domande:

Intervistatore: Buongiorno illustri signori, come state?

Galileo: Bene grazie, oggi è una splendida giornata per cui sono di buon umore.

Dante: Grazie di averlo chiesto, anche io sto bene, soprattutto dopo aver riletto per la quarantatreesima volta la mia "Divina Commedia".

Intervistatore: Cosa ne pensate di Firenze?

Galileo: Secondo me Firenze è una bellissima meta culturale e storica, ma purtroppo nel 1300 era in lotta tra guelfi e ghibellini.

Dante: per me questa città è uno spettacolo e mi è dispiaciuto moltissimo dovermene andare via proprio per colpa dei ghibellini, volevo che la mia vita finisse in questo meraviglioso luogo.

Intervistatore: Cos'è per voi la bellezza?

Galileo: Certamente il cielo, gli astri e le stelle. AH, quasi dimenticavo: anche tutto ciò che appare o viene ritenuto bello ai sensi e all'anima.

Dante: Che domande, ovviamente la mia amata Beatrice.

Intervistatore: Qual è la vostra più grande passione?

Galileo: Come tutti sanno la mia più grande passione sono le Arti ma mi piace molto anche la letteratura, l'arte e la musica.

Dante: La mia passione più grande è in assoluto la scrittura classica e le opere dei grandi poeti come Virgilio, che è anche la mia guida in inferno e purgatorio.

Intervistatore: Cos'è per voi la religione?

Galileo: Io alla religione ci credo, anche se scienza e fede non vanno molto d'accordo perchè non tutte e due rivelano la presenza di Dio, ma la scienza svela tutto ciò che è possibile, la fede invece rivela solo la presenza di Dio.

Dante: Per me la religione è tutto, dobbiamo vivere per Dio, che è il nostro creatore. Dobbiamo vivere una vita spirituale, possibilmente senza peccare. Anche l'amore che provo per Beatrice è spirituale.

Intervistatore: Passiamo alla seguente domanda: quale tra i posti che visiteremo di Firenze vi piace di più?

Galileo: Questa domanda mi mette in difficoltà, dato che Firenze è una città stupenda; però se proprio devo scegliere un luogo che visiterete sicuramente quello che mi affascina di più è il museo di Galileo Galilei dove potrete ampliare le vostre conoscenze sulle mie invenzioni e scoperte a cui ho dedicato una vita intera.

Dante: Sono tutti belli, ma in assoluto il quartiere dantesco, anche perché è la mia zona dove sono cresciuto e ho passato la mia vita prima dell'esilio. Sinceramente mi manca tantissimo quella vita che avevo, però non cambierei mai la scelta che ho fatto di diventare uno dei guelfi bianchi, perché come ho detto prima la chiesa e la fede è tutto!

Intervistatore: Quali sono stati gli eventi più tristi della vostra vita?

Galileo: Sicuramente è stato il processo del 1633 che mi ha umiliato molto. Infatti, come ogni uomo intelligente, ho preferito salvare la pelle e negare tutte le mie scoperte astronomiche piuttosto che venire torturato. Ancora adesso non sono pentito della mia scelta anche se in cuor mio sapevo perfettamente che quello che dicevo era il vero; infatti, mentre me ne stavo andando dissi fra me e me: "Eppur si muove" riferendomi alla Terra.

Dante: Gli eventi più tristi della mia vita sono quando sono stato esiliato dalla mia amata Firenze e ho girato un po' l'Italia finendo a Ravenna, anche se questo è stato il periodo in cui ho trovato l'ispirazione. E anche quando la mia Beatrice morì nel 1291 per colpa di una dannata malattia che le è risultata letale.

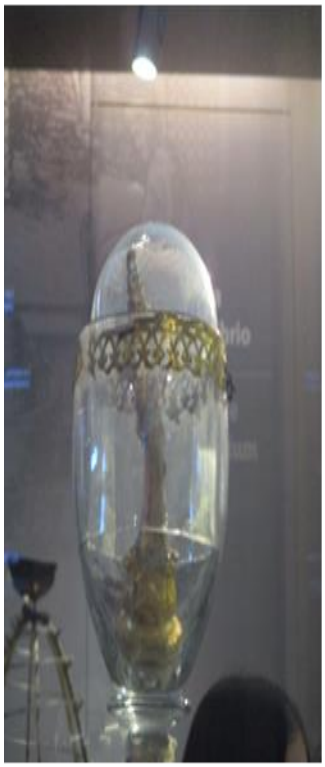
Intervistatore: Cosa vi piace di più della vostra professione?

Galileo: Devo dire che guardare nel telescopio, esplorare l'universo e anche scoprire cose che per l'uomo sono impensabili fino a quando non vengono dichiarate ufficialmente mi riempie di gioia, quindi può essere benissimo la parte che mi piace di più della mia professione.

Dante: A me piace tantissimo quando inizio a scrivere, scrivere, scrivere e alla fine essere soddisfatta del risultato finale.

Intervistatore: Grazie per averci dedicato molto del vostro tempo!

Felici di aver assaporato la città scoprendola passo dopo passo con questa attività divertente ed entusiasmante, ci siamo diretti verso la stazione, e una volta saliti sul treno abbiamo salutato quella città fantastica che ci ha lasciato ricordi bellissimi che non ci scorderemo mai.



Intervista alla professoressa di pianoforte

Anna Pittaro

I professori svolgono un ruolo molto importante all'interno della scuola e per questo tutti meriterebbero un'intervista individuale. Oggi però, la nostra attenzione si è concentrata verso i professori di strumento; che insegnano nel corso musicale.

Io insieme ad altri miei compagni di classe abbiamo deciso di intervistarli.

A quanti anni ha iniziato a suonare il pianoforte?

Ho iniziato a suonare il pianoforte a 5 anni, quando ero ancora piccola.

Come mai ha scelto di suonare proprio questo strumento?

In realtà, io, sin da piccola, conservavo il desiderio di suonare la batteria, quando però lo dissi a mio padre lui decise di regalarmi un pianoforte, anche perché desiderava tanto che io lo suonassi.

Sa suonare altri strumenti?

Al conservatorio ho studiato la fisarmonica e anche la viola da gamba, un violoncello più antico, che si teneva non più appoggiando il puntale a terra ma con la forma delle gambe.

Alle medie andava bene a scuola?

Avevo un andamento normale, nella media.

Come mai ha scelto di insegnare?

Fin da piccola mi è sempre piaciuto, mia mamma insegnava alla scuola materna e aveva tanto passione verso il suo mestiere, probabilmente questo mi ha influenzato molto, ma in generale anche alle elementari e alle medie, questa figura mi ha affascinata fin da subito.

Una frase che vorrebbe comunicare e ricordare ai suoi alunni?

Ce ne sono moltissime ma la principale è:"Suonate con piacere e gustatevi la musica ma soprattutto il momento, siate orgogliosi di voi!"

Che emozioni prova oppure cosa le piace quando suona?

Dipende dalle situazioni, quando è un momento che mi posso gustare al meglio mi piace molto il silenzio del pubblico che mi ascolta e proprio la musica in sé, che crea quasi un effetto "magico". Sicuramente, poi, mi piace il fatto che ci si può esprimere mentre si suona.

Chi l'ha aiutata a proseguire gli studi?

La mia famiglia, ma soprattutto l'ambiente che mi circondava, l'area del conservatorio.

Che lavoro volevate fare da piccola?

Da piccola sognavo di aprire un negozio di giocattoli e di venderli poi a pochi soldi, avrei raccolto un po' di soldi facendo la concertista per poi aprire il mio tabacchino. Tutto ciò perché da piccola mi piacevano molto i giocattoli e li volevo comprare a pochi soldi e l'idea di venderli ad un prezzo basso ad altri bambini mi rendeva felice.

Ringrazio la professoressa Anna Pittaro per essersi resa disponibile nel collaborare per la riuscita di questa intervista.

Benedetta Corato 3^A

26 maggio

ORE 12.10-13.15

FESTA PER IL personale

Tra gioia e divertimento, noi ragazzi canteremo: Diamante, Ma il cielo è sempre più blu, Supereroi, Pastello Bianco, Il gatto e la volpe, Il senso di ogni cosa, Hallelujah (di Shrek), Torna a casa e infine Albachiara e Sally; accompagnati al pianoforte dal professore Giovanni Manna

CLASSE 2C

Intervista al prof. Gasparotto

1) Da quanto tempo suona il clarinetto?
1) Quasi 30 anni
2) Perché ha scelto di suonare proprio questo strumento?
2) L'ho scelto dopo aver ascoltato una lezione concerto perchè mi ha colpito il suo timbro particolare. Inoltre è più economico rispetto al pianoforte!
3) Sa suonare anche altri strumenti?
3) Sì il sassofono.
4) Che lavoro voleva fare da piccolo?
4) Il paleontologo.
5) Chi l'ha aiutata moralmente a continuare gli studi?
5) I miei genitori, il segretario della banda in cui suonavo e i primi insegnanti di strumento che ho avuto.
6) Perché ha deciso di insegnare?
6) Ho capito che l'insegnamento poteva essere la mia strada quando ero ancora studente all'ultimo anno di conservatorio e il mio primissimo allievo è stato ammesso allo stesso conservatorio grazie alle mie lezioni.
7) Che emozioni prova mentre suona?
7) Agitazione nel senso di tensione e preoccupazione affinchè tutto vada bene. Pensandoci bene non provo particolari emozioni mentre suono perché sono concentrato sul presente. Dopo aver suonato le emozioni possono essere diverse: dalla soddisfazione alla rabbia...
8) Una frase che vuole comunicare ai suoi alunni?
8) La musica salva sempre.
9) Si aspettava questo futuro?
9) No, pensavo di fare l'ingegnere.

Leone Fruner 3A

INTERVISTA A STEFANO CORRADIN

Quando la musica fa parte di te

Non capita a tutti di crescere in una famiglia che, oltre a trasmetterti tutto l'amore che ha, ti instilla giorno dopo giorno, in maniera assolutamente normale e spontanea, la passione per la musica. É la fortuna che è toccata a Stefano Corradin, alunno della 2ªA, che ha saputo cogliere e che sta mettendo a frutto questa enorme opportunità che gli si è presentata.

- Per chi non ti conosce, faresti tu una piccola presentazione di te stesso, dicendo ciò che ti caratterizza e ti piace di più fare?
  A me piace molto suonare: innanzitutto mi piace suonare per me, per sfruttare il tempo libero che ho, per aprire le mie conoscenze. Ho deciso di fare il musicale anche per imparare di più sulla musica.
- Quali strumenti suoni e quali ti piacerebbe imparare a suonare?
  Io suono il pianoforte da quasi sette anni e la fisarmonica da un anno e mezzo. Non saprei quale altro strumento vorrei suonare, ma in famiglia si suonano anche altri strumenti.
- Nella tua famiglia siete tutti musicisti. Cosa suonano i tuoi genitori e le tue sorelle?
  Mio papà ha iniziato con il violino, poi ha voluto imparare il violoncello e da poco più di due anni si è preso la viola. E se li studia tutti da solo. Dimenticavo che ha studiato anche il pianoforte. Anche mia mamma ha studiato pianoforte al conservatorio e ora suona il violino. Mia sorella Sara a cinque anni ha cominciato col pianoforte, è passata al violino e ha frequentato la sezione musicale alle medie col clarinetto. Mia sorella più piccola ancora non suona nulla ma intanto canta.
- Pensi che la tua passione per la musica derivi proprio dal fatto che sin da piccolo hai vissuto la musica come parte essenziale della vostra vita familiare?
  Quando mia mamma era incinta di me, ascoltava sempre musica di tutti i tipi, dalla classica a quella degli anni novanta, e forse anche per questo io ascolto musica sempre con grande piacere. Quindi sicuramente i miei genitori hanno contribuito con questa mia passione.
- Hai già un'idea di cosa vorresti fare da grande?
  La musica rimarrà sempre un mio hobby. Ho già in mente di andare al conservatorio. Però ora come ora non so proprio cosa fare.

- Ti è capitato di aver incontrato un musicista famoso o di essere andato ad un suo concerto?
  A parte Marcello Grandesso, che è il mio attuale insegnante di fisarmonica, e a Davide Vendramin, insegnante del conservatorio, persone famose non ne ho mai conosciute.
- Hai un sogno nel cassetto?
  Per quanto riguarda la musica, continuare a suonare i miei due strumenti. A livello personale, per ora è continuare a stare con la mia famiglia.
  Ci tengo ad aggiungere che la musica ti fa ragionare molto più chiaramente e che ti fa avere la soddisfazione di sapere di aver fatto del bene sia a te sia alle persone che ascoltano perché la musica può essere una cosa che ti calma, una cosa che ti fa divertire, una cosa che ti fa diventare triste; quindi ti fa provare tutto quello che vuoi.

Forse per suonare ci vuole predisposizione, ma aiuta molto anche crederci fortemente e avere una certa sensibilità. Tutte cose che Stefano già possiede.

Auguriamo a Stefano il miglior futuro del mondo, ricco anche di performance musicali. Intanto grazie infinite per il tuo tempo!

Rita Marangoni, 2ªC e Roberta Marsilio, 3ªG

Intervista a Beatrice Telandro, studentessa di quarta superiore al liceo musicale *Antonio Pigafetta*

Come è nata la tua passione per la musica?
Ho cominciato a suonare il flauto 10 anni fa, quando ero in 4° elementare.

Prima di cominciare a frequentare il liceo musicale, suonavi altri strumenti?
Si, ho suonato la chitarra e il mio attuale primo strumento, il pianoforte.

Che strumento avresti voluto fare al posto del tuo secondo strumento, il flauto?
Beh, forse da piccola avrei scelto sempre il flauto...mentre ora mi piacerebbe provare a suonare il violoncello.

Il liceo musicale te lo aspettavi più facile o più difficile?
Diciamo che è giusto che sia così: il liceo Pigafetta prepara molto bene, non solo nelle discipline musicali, ma anche nelle altre materie.

Che altra scuola ti sarebbe piaciuta fare?
Il *Boscardin* con l'indirizzo biologico, anche perché non voglio fare della musica la mia vita lavorativa.

Che emozioni provi quando suoni in orchestra?
Si può dire che ci si sente completi: quando qualcosa riesce bene si è soddisfatti e si prova una bellissima sensazione.

Come hai trovato la prova d'ingresso per il liceo musicale?

É alla portata di chi studia, serve per mettersi alla prova. Si fa anche per una soddisfazione personale.

Cosa ne pensi della quantità di studio al liceo Pigafetta?

Il liceo che frequento è impegnativo, ci vuole molto studio...ma, come ho detto prima, ne vale la pena.

Intervista di: Noemi Ciampalini e Amanda Grisi (2°A)

MOSTRE IN VENETO e DINTORNI…

L'ARTE VICINO A NOI

Ecco un prospetto delle principali mostre attualmente in programma in Veneto ed in Trentino-Alto Adige:

- **FRIDA KAHLO E DIEGO RIVERA**
  dal 14 febbraio a 4 giugno 2023
  Padova, Centro Culturale Altinate San Gaetano

- **INGE MORATH. FOTOGRAFARE DA VENEZIA IN POI**
  dal 18 gennaio al 4 giugno 2023
  Venezia, Museo di Palazzo Grimani

- **TUTANKHAMON, 100 ANNI DI MISTERI**
  dal 29 ottobre 2022 fino a data da destinarsi
  Venezia, Palazzo Zaguri

- **VITTORE CARPACCIO. DIPINTI E DISEGNI**
  dal 18 marzo al 18 giugno 2023
  Venezia, Palazzo Ducale

- **I CREATORI DELL'EGITTO ETERNO**
  dal 22 dicembre 2022 al 28 maggio 2023
  Vicenza, Basilica Palladiana

- **RAFFAELLO. NATO ARCHITETTO**
  dal 7 aprile al 9 luglio 2023
  Vicenza, Palladio Museum

- **UN MONDO DI SUPEREROI. DAL MITO ALL'UOMO OGGI**
  dal 22 aprile all'11 giugno 2023
  Asolo (TV), Museo Civico e Torre Civica

- **VIVIAN MAIER. SHADOWS AND MIRRORS**
  dal 23 marzo all'11 giugno 2023
  Conegliano (TV), Palazzo Sarcinelli

- **RENOIR: L'ALBA DI UN NUOVO CLASSICISMO**
  dal 25 febbraio al 25 giugno 2023
  Rovigo, Palazzo Roverella

- **GIOTTO E IL NOVECENTO**
  dal 6 dicembre 2022 al 4 giugno 2023
  Rovereto, Mart

- **KLIMT E L'ARTE ITALIANA**
  dal 15 marzo al 18 giugno
  Rovereto, Mart

- **MARIA PRYMACHENK. I GIRASOLI UCRAINI**
  dal 28 febbraio al 4 giugno 2023
  Trento, Palazzo delle Albere

Segnalo in particolare la mostra di Renoir, uno dei principali esponenti dell'Impressionismo, le cui opere sono state messe a confronto con quelle di altri artisti italiani. Tra gli altri è esposto *Le Moulin de la Galette*

Inoltre mostra interessantissima è quella di Klimt, fondatore della Secessione Viennese, presente con due capolavori:

Giuditta II

Le tre età

L'esposizione presenta circa 40 artisti italiani che vennero influenzati dall'innovativo stile di Klimt. Consiglio l'acquisto del biglietto on line, per evitare code soprattutto nel fine settimana, e quello dell'audioguida: ascoltando singolarmente le informazioni da un telefonino si ha la possibilità di prendersi i propri tempi per ammirare i vari quadri. Secondo uno studio norvegese

pubblicato sul Journal of Epidemiology and Community Health, andare a visitare le mostre migliora gli stati d'animo.

Allora, approfittiamone! E buona mostra a tutti!

Rita Marangoni, classe 2ªC

IC Ungaretti Costabissara
ORCHESTRA DEL CORSO
AD INDIRIZZO MUSICALE
Ciak
si suona
EMOZIONI DA FILM
PROGETTO GRAFICO SASO PIPPIA
1 GIUGNO 2023
ORE 19.00 - Auditorium "G. Falcone e P. Borsellino" Costabissara
WWW.ICCOSTABISSARA.GOV.IT

26 maggio

ORE 12.10-13.15

FESTA PER IL personale

Tra gioia e divertimento, noi ragazzi canteremo: Diamante, Ma il cielo è sempre più blu, Supereroi, Pastello Bianco, Il gatto e la volpe, Il senso di ogni cosa, Hallelujah (di Shrek), Torna a casa e infine Albachiara e Sally; accompagnati al pianoforte dal professore Giovanni Manna

CLASSE 2C